

A quando il nuovo Pr della nuova Lugano?

Quando arriverà il Piano regolatore della Nuova Lugano? È ciò che chiede con un'interrogazione il Consigliere comunale Giordano Macchi.

Il tema era già stato affrontato nel 1999-2000, per quanto riguardava il territorio della 'Vecchia Lugano' prima dell'aggregazione, in seguito ad una mozione generica di Simonetta Perucchi Borsa, poi parzialmente approvata dal Consiglio comunale e dallo stesso Municipio, che nella circostanza aveva annunciato una revisione del Pr attuale, in vigore dal 1986.

Oggi la situazione è cambiata, in seguito alle aggregazioni di Lugano con Breganzona, Cureggia, Davesco Soragno, Gandria, Pambio-Noranco, Pazzallo, Breganzona, Viganello nel 2004, e nel 2008 con Villa Luganese, Carabbia e Barbengo.

Macchi ricorda l'obbligo di adottare un Piano regolatore comunale unico, sancito dalla Legge federale sulla pianificazione del territorio. Il Municipio negli scorsi anni ha dato segnali di voler procedere. C'è poi il problema delle promesse fatte ai comuni che si stavano aggregando; in diversi casi è stato esplicitamente garantito il mantenimento per un certo tempo del proprio piano regolatore. Misura questa volta a garantire che le scelte fatte dalle singole cittadinanze restino valide per un tempo ragionevole; in qualche caso è stato definito un termine di dieci anni. Ci sono in sostanza tanti Piani regolatori (di Lugano e degli ex comuni, oggi quartieri della Città) però manca un disegno unico per tracciare le scelte del futuro. E visto il tempo necessario per un lavoro simile, bisognerebbe cominciare l'opera.

L'interrogante chiede dunque a quale stato si trovano i lavori preparatori per l'allestimento di un Piano regolatore unico della Nuova Lugano, e quali sono i tempi tecnici per giungere ad una sua adozione.